

L'ARLECCHINO

GIORNALE COMICO-POLITICO DI TUTTI I COLORI

MERCOLDI 21 Giug. 1848

ANNO I. — NUMERO 62.

ASSOCIAZIONI

NAPOLI PROVINCE

Un mese . . gr. 50 .— 62
Tre mesi . D. 1. 40 . 1. 80
Sei mesi . D. 2. 60 . 3. —
Un anno . D. 4. 60 . 5. 40
Un numero . gr. 2. — 3. —

Le associazioni datano dal
1. 11, e 21 d'ogni mese.
Si ricevono le sole lettere
affrancate.

L'UFFICIO

Palazzo Barbaja a Toledo
N.° 210 piano matto,



CONDIZIONI

Ogni giorno si pubblica un
nuovo disegno in litografia, o
al bisogno vignette su legno.

I pagamenti delle associa-
zioni si ricevono con mandati
sul Tesoro e sulla posta, o con
cambiali su case di Banche di
Napoli.

Tutto ciò che riguarda il
giornale dev'essere indiriz-
zato (franco) alla Direzione
del Giornale strada Toledo
N.° 210.

SI PUBBLICA

Tutti i giorni, meno nelle
feste di doppio precetto.

NAPOLI 21 GIUGNO

Dunque, come avete saputo, ieri si disse che il *Mondo vecchio e Mondo Nuovo* era andato all'altro mondo. E per questo in cambio del Mondo Vecchio e Mondo nuovo, uscì l'*altro Mondo*. E se anche questo fosse stato proibito, i compilatori avevano pronti altri venti titoli sempre col mondo in mezzo per sostituirlo.

Il *Telegrafo* (giornale) non segnalò più; ma non è il solo telegrafo che abbia passato guai da qualche tempo a questa parte. Quelli di Sicilia, e taluno anche delle province non segnarono per un pezzo.

Eppure non li fece tacere né la prefettura né la Vicaria; non sappiamo gli altri sinonimi che terranno i compilatori del *telegrafo* per sostituirli al nome perduto.

— C'è un gran movimento non nel porto, ma nel golfo. . . Se fosse stato nel porto, ce l'avrebbe annunziato il Magistrato di salute o il Ministero d'Agricoltura e Commercio. . . (dico bene il Magistrato, finché ho detto Deputazione di salute ho detto una bestialità) Chi sono

quelli che si muovono nel golfo? Inglesi, francesi, russi? E chi lo sa! vanno e vengono, quasi che all'assedio fosse succeduto il blocco.

— Non sapete l'a proposito d'assedio, il povero Tasso che nella Villa a Chiaja durante lo stato d'assedio aveva perduto la sentinella, è ora guardato a vista un'altra volta. Ci fosse pericolo che il Ministero facesse smuovere anche le statue? È vero che a Tasso quantunque poeta amante delle duchesse sovrane, sono quà e là nel poema scappati dei versi all'Alfieri, che non cito qua per non aver la sorte del *Telegrafo*.

— L'invio straordinario di Sardegna qui venuto per sollecitare l'invio delle nostre milizie in Lombardia, alla fine ieri se ne è partito, ed ha dovuto partire soddisfattissimo. Egli che voleva? l'invio; e le truppe infatti furono inviate. L'invio forse sarà partito ieri nella speranza d'incontrare le truppe sul suo passaggio, e di ringraziarle. Noi siamo certi che ha dovuto fare grandi ringraziamenti anche al Ministero per essersi fatto così interprete dei suoi desiderii. Il Ministero confuso di tanta amabilità avrà fatto le sue scuse, dicendo: — Voi che volevate? Pepe in Lombardia? noi l'abbiamo subito man-

dato, anzi l'abbiamo fatto scortare da 12 mila uomini; ed aspettiamo a momenti la scorta per sapere l'esito della sua missione.

— Ieri vi dicemmo che Bonaparte era minacciato d'essere mandato all'Isola. Oggi da' giornali freschi freschi ricaviamo che certi *malintenzionati* di Troyes (che noi traduciamo Troya per non confondere) volevano proclamarlo imperatore. Si è tirata qualche facciata, si è fatto qualche proclama, ma il Ministro della Guerra quando ha saputo che questa bravacciata non costituzionale, non repubblicana, non realista, non comunista, ma semplicemente imperiale, aveva fatto fiasco, ha detto certe belle parole che non mi ricordo; ma il senso è questo: Voi lo volete far risuscitare, e l'Impero sta dormendo in una cassa di piombo. Qui Cavaignac ha sbagliato. Non doveva dire l'impero ma l'imperatore, e non doveva dire che dormiva ma che era. Pare che anche i ministri di Francia facciano le figure. La *sineddoche* non è dunque privata del solo ministero Bozzelli. Poi ha detto: la repubblica palpita in tutti i petti — qui pure ha sbagliato. È il cuore che palpita, la repubblica sta in palpiti. In tutto questo poi il povero Luigi Bonaparte ci ha colpa quanto voi ed io. Nientemeno che gli volevano dare l'impiego d'Imperatore per nepotismo! Non sappiamo se gl'Imperatori hanno più o meno dei soliti *cencinquanta*.

— Alla notizia del discorso di Cavaignac il Ministero si è peccato d'amor proprio, e dicesi che abbia creato una commissione per presentare i piani delle più adottabili *sineddoche* — Le camere decideranno e faranno una *sineddoche* sul Ministero. Piglieranno una parte e lasceranno il tutto.

— Radetzky si dice che voglia venire a prendere i bagni d'Ischia. Carlo Alberto gli farà una lettera di raccomandazione pel nostro Ministero. Dopo l'arrivo della truppa in Lombardia, Carlo Alberto si è stretto in grande amicizia col nostro Ministero.

NON SONO PROIBITO.

— Il processo d'un paio di giornali ha fatto credere che l'Arlecchino fosse stato non processato ma proibito.

Due errori — Se Arlecchino è uscito ieri come poteva esser proibito oggi? Tutto al più poteva dubitarsi che fosse stato messo sotto processo. Dunque chi ha detto che è stato proibito non ha letto l'articolo *tot* della legge repressiva.

Il secondo errore, che l'Arlecchino poteva esser messo sotto processo. L'Arlecchino nel suo studio di tutti i colori, tiene stampato l'articolo *tot* a lettere cubitali tricolori, lo tiene sulla tavola dove scrive, stemperato nell'inchiostro col quale scrive, ricamato sulla penna, lo tiene come suol dirsi volgarmente in corpo. Lo tiene in fronte, lo tiene in cuore, lo tiene dappertutto. Come volete che ci capitasse.

In mezzo alla sua stanza Arlecchino ha un vaglio o meglio un frellone dove getta tutti i suoi articoli, poi lo agita e il più bel fior ne coglie. Il più compromessivo è condannato ad un *auto-da-fe*.

Voi lo sapete: Arlecchino schiva le *inviolabilità* in generale, le illegalità, le immoralità, e sopra ogni cosa la personalità. E s'incarica solo di dire qualche verità che desti l'ilarità per tutta la città sulla illegalità delle autorità, o sulle varietà di quel giornale che tante ce ne dà.

Egli va dunque come tutti gli altri alla prefettura ed alla vicaria ma in effigie, e la prefettura e la vicaria leggono il giornale, leggono l'articolo, e lo rispettano.

È vero che la prefettura e la vicaria pare che siano state inventate per quell'antico adagio:

» Tanto volte sen va le secchia al pozzo

» Che alle fin fine il manico vi resta,

ma Arlecchino non vi lascerà certo il manico

Ad Arlecchino è necessario il manico

Dei pubblici lavori a far l'*organico*.

ESAME

Articolo storico.

— Ieri mattina vi è stato un solenne esame della più grande importanza. Corpo diplomatico, Ministri, Coadiutori, Direttori, Amministratori, Fregate Francesi, Donzelli coi rinfreschi, l'università degli studi, il gabinetto zoologico ec. ec. sono intervenuti al solenne esame. Quasi tutti i gabinetti hanno avuto la loro parte. Il solo gabinetto mineralogico non è potuto intervenire perchè chiuso nella camera dei deputati.

Si trattava di esaminare gli Alunni delle Finanze perchè aspirassero a non aver niente al mese.

Il programma era il seguente (storico) e ve lo riproduco con le mie risposte, perchè trattandosi di non aver

IL PIANO-MATTO

POEMA IN VENTI CANTI

ad un tantino per volta

CANTO 2°.

17.

Intanto chi fa chiasso e chi si lagna
E la Finanza non vuol più pagare,
Chi perde troppo e chi troppo guadagna
Ma la Finanza non vuol più pagare,
Chi corre a vele gonfie, chi ristagna,
Ma la Finanza non vuol più pagare,

Insomma per l'immonsa esuberanza
Non vuole più pagare la Finanza.

18.

E qui senti chi smania, chi sospira,
Diverse voci orribili favello,
Parole di dolore, accenti d'ira,
Voci alti e fioche e suon di man con elle.
E l'autor dell'*organico* s'adira
In veder quella torre di Babelle...
Eppur non ci voleva un gran meccanico
Dei pubblici lavori a far l'*organico*!



Il Retrogrado



Il Progressista



Il Moderato



L'Esaltato



Il Lanfedita



L'Oscurantista

M.

niente al mese posso lanciarmi. Non si dirà che mi vendò al ministero. Il ministero mi compra. . . ma mi compra da Pasca.

Quesiti del ministero (testuali.)

- D. Se per canne 3 si sono spesi ducati 30 per canne 15 quanto si spenderà?
 R. I soliti *cencinquanta*.
 D. Che cosa è la geografia?
 R. È la scienza che non ci dice dove sta la Lombardia.
 D. Che cosa è la Terra?
 R. È un attruppamento di paesi che fanno ogni giorno una rivoluzione intorno al sole. Il Gioberti della terra fu Galileo quando stava in S. Ufficio sotto il Lambruschini di quei tempi.
 D. Quale è la sua forma?
 R. Prima era schiacciata solamente ai poli. Adesso i poli stanno quieti ma è schiacciata in altre parti. Domandatele alla Polonia! forse da Polo venne Polonia.
 D. Che cosa è un' Olimpiade?
 R. È il tempo che ci vuole dalla concessione di uno stato fino all'apertura delle camere.
 D. Che cosa è un lustro?
 R. Dovrebbe essere la durata del riposo di un elettore.
 D. Quante provincie compongono il regno di Napoli?
 R. Che volete da me io sono un povero alunno conservatore senza soldo, può essere che vi nomino certe provincie *ultra* come *calabria ultra*, *principato ultra*, e domini *ultra* *faro*, e voi mi mandate alla Vicaria.
 D. Che cosa è la mitologia?
 R. È qualche cosa che rassomiglia alla responsabilità del Ministero.
 D. Come si rappresenta Nettuno?
 R. Precisamente come sta a Fontana Medina.
 D. Che cosa è il Parnaso?
 R. È un gabinetto molto elevato, perfettamente come il nostro, composto di nove Muse e un presidente. Con la differenza però che ogni Musa non può cumulare due portafogli.
 D. Come si dipinge Apollo?
 R. Con lo stesso *paletot* verde che aveva Adamo quando fu dichiarato responsabile delle illegalità che avea commesse nel paradiso terrestre
 Vedete se un povero alunno delle finanze deve sapere come si dipinge Apollo per non avere un soldo nel Ministero.
 Come se Apollo fosse il Tavoliere di Puglia o la carta monetata!

GL' INDIRIZZI.

Una volta v'era l'ufficio degli indirizzi, e l'almanacco degl' indirizzi, dove si aveva precisa notizia dei medici, degli avvocati, delle levatrici ec. Ora gli indirizzi si trovano per tutto, tutti fanno indirizzi. I Re fanno indirizzi ai popoli, i parlamenti indirizzi ai Re, e per essere meglio intesi dicono le cose nel modo più oscuro possibile, fedeli alla massima che la parola è stata data all'uomo per nascondere il pensiero. Gli studenti ora fanno anch'essi indirizzi e così si esercitano alle composizioni scolastiche anche fuori di scuola, per dimostrare che la

guerra non li distrae dalle lettere. Avete letto infatti gli indirizzi degli studenti a Milano; gl' indirizzi degli studenti italiani agli studenti tedeschi ec. I milanesi hanno fatto un indirizzo al tirole tedesco, e il tirole tedesco n'ha fatto uno ai milanesi, il quale fu ristampato con tutta premura dal nostro giornale costituzionale per farci sapere che l'Austria è legittima padrone del Lombardo-Veneto, e che i popoli lombardo-veneti sono ribelli e ingrati. Venezia fa indirizzi a Milano, e Milano ne fa a Venezia e al Piemonte. I toscani ne fanno al Re Carlo Alberto, e questi a quelli e così via via. Napoli sola è quella che non s'indirizza ancora. Sino le donne ne vanno facendo, ma quello che mi duole è che non li fanno mai a me. Le Lombarde ne hanno già fatti alle veneziane e quelle hanno risposto; e le Padovane, le Senesi ec. si sono pure indirizzate. Io qualche volta mi sono indirizzato loro, ma invano, giacché chi s'indirizza non sempre arriva bene, ed uno spesso s'indirizza ad una parte e riesce ad un'altra. Quello che è certo si è che in mezzo a tanti indirizzi si va meno dritto del solito, e che se qualcuno non dirizza meglio la barca faremo naufragio tutti quanti: *ché la verace via abbiám smarrita*. Messer Dante perdonami, se prendo un tuo verso e se lo storpio, ma nei tempi di guerra gli storpi abbondano almeno quanto gli indirizzi.

NOTIZIE

— Un forestiere venuto giorni sono a Milano ebbe a dire al *Folletto*, che quell'armata debbe essere la migliore di Europa. Il *Folletto* ne chiese la ragione, ed egli rispose, che non aveva mai veduta un'armata tutta composta di ufficiali.

Il principe Schwarzenberg, che nei suoi fasti militari non ha nessuna palma quantunque sia principe o generale, ora vorrebbe prendere *palmanova*, ma Zucchi che ha molte palme vecchie vuol tenere per se anche *palmanova* e non vuol dividerla col principe generale che deve contentarsi delle palme amorose colte a Londra.

MOVIMENTO DEL PORTO

Al solito fedeli alla promessa dataci di comunicarci il movimento del porto, il magistrato di salute pubblica e il ministero di agricoltura e commercio, ci han trasmesso il seguente bullettino. Il magistrato e il ministero si danno la mano per aiutare la stampa libera.

ARRIVI

IL MINISTERO *fregatone* a vela, vuoto, rimorchiato dal vapore il *tempo* proveniente da Tunisi, e comandato dal Capitano signor Cadente.

A VISTA — LA CAMERA, *corvetta* di recente costruzione, non si sa se vuota o carica di passeggeri in questo secondo viaggio di esperimento.

PARTENZE

LA LEALTA', *goletta* a sette vele diretta pel nuovo mondo.

TEATRI DI QUESTA SERA

FIorentini — Michele e Cristina — Sotto un portone
 SEBETO — La jata de li suggeche a Montevergine.

Il Gerente FERDINANDO MARTELLI